

Anche Magnago ricorda le vittime del disastro del 23 luglio 1910

Pubblicato: Giovedì 22 Luglio 2010

A Magnago si ricordano le quattro giovani operaie morte il **23 luglio 1910** nel crollo del “caminone” dello stabilimento G.A. Crespi di Vanzaghello. L’incidente fu causato da un ciclone che causò 50 morti in tutto l’Altomilanese e che la vicina Busto Arsizio, che ebbe dieci vittime, si prepara a ricordare con solennità.

Anche a Magnago, come in numerosi altri centri dell’Altomilanese, in questi giorni si ricorda quanto accadde 100 anni fa, nel pomeriggio del 23 luglio 1910, dalle ore 16,30, quando, dopo settimane di calura e di afa insopportabile, **all’improvviso un furioso ciclone, con pioggia e fulmini, accompagnato da una violentissima tromba d’aria**, si abbattè sulla fascia di territorio tra Castano Primo e Saronno, coinvolgendo anche Magnago, Busto Arsizio, Castellanza, Legnano, Canegrate, Cerro, Saronno, Solaro e causando 50 morti e oltre 200 feriti, determinando il crollo di fabbricati e di parecchie ciminiere delle manifatture tessili. Solo a Busto crollarono 10 ciminiere, tra le quali le due del Cotonificio Ottolini che, con le loro altezze (84 e 60 metri), erano le più alte della Lombardia.

L’epicentro del ciclone fu nel triangolo compreso tra Busto Arsizio, Legnano e Castano Primo, dove la devastazione fu maggiore.

A Magnago il ciclone provocò danni gravissimi: case scoperchiate, alberi divelti, campagne devastate, raccolti distrutti. Il fatto più grave si verificò però a Vanzaghello, allora frazione di Magnago, dove crollò il “caminone” dello stabilimento G.A. Crespi, precipitando sulla sala telai, dove trovarono la morte **tre operaie di Vanzaghello e quattro ragazze di Magnago**, Pierina Ferrario, Margherita Racchi, Rosalia Rofa, tutte di 19 anni, e Regina Magnoli, di 20 anni.

Il Consiglio Comunale di Magnago, nella seduta del 21/10/1910, deliberò di: “onorare la memoria delle defunte, vittime del ciclone e del lavoro, concedendo nei cimiteri di Magnago e Vanzaghello un posto perpetuo e gratuito atto alla posa di un monumento a loro ricordo”.

Il cippo posto nel cimitero di Magnago reca i nomi e le fotografie delle giovani vittime, e la lapide commemorativa recita: “Giovani esistenze strappate alla vita dalla immane furia devastatrice del 23 luglio 1910. Le famiglie, il Comune, i cotonifici Crespi e di Lonigo, con vivo cordoglio posero”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it